

DRAMA=AZIONE

L'ATTORE E' UN ATLETA DEL CUORE

A cura di Michele Monetta

Pedagogie corporee: Copeau, Mejerchol'd, Decroux, Barrault, Lecoq,

Il Novecento è stato il secolo degli *esercizi*. Un esercizio ha all'interno gli stessi meccanismi drammaturgici di un testo teatrale, esso rappresenta un percorso di conoscenza dei mezzi espressivi dell'attore e del performer. L'esercizio e il lavoro di partitura di un'azione rappresentano principalmente un lavoro su se stessi, i cui risultati possono stimolare e alimentare la qualità dell'interpretazione e della presenza scenica. L'attore deve saper governare e guidare tre componenti che coesistono e convivono in lui: **pensiero, emozione e forza**. Questa triade è presente in svariate pedagogie teatrali tra '800 e '900 da Delsarte a Decroux.

Lo stage sarà improntato su svariate tecniche e figure plastiche che vanno in direzione della *Parola* come *δρᾶμα* DRAMA = AZIONE, non nel senso della inutile gesticolazione durante l'interpretazione di un testo drammatico, ma nel senso arcaico cioè di parole che attraversano un corpo esercitato all'euritmia, al mimo, alla *phoné* e alla biomeccanica per far sì che l'interprete possa diventare, citando Orazio Costa, "**angelo della parola, acrobata dello spirito, danzatore della psiche, messaggero di Dio e nunzio a se stesso e all'universo d'un se stesso migliore**".

Programma:

Corpo e spazio immaginario

Euritmia e biomeccanica

Scomposizione e coordinazione corporea

Studio di figure: *il lancio della rete, la zattera, il discobolo, il lancio della pietra, l'offerta alla divinità etc...*

Rapporto voce-movimento

Corpo e spinta dinamica del verso

Solfeggio dei respiri: Artaud-Barrault

Composizione di partitura fisica in 16 movimenti

Studio di frammento dal *Messaggero* dalle opere: **IPPOLITO** di Euripide; **FEDRA** di Racine (sarà inviato testo a tutti i partecipanti)

Tessuto parola-movimento-atteggiamento

Letture da vari maestri, quali: Copeau, Mejerchol'd, Dullin, Artaud...

ESIGENZE:

Spazio: sala con parquet o tavolato in legno, o linoleum; un tamburello; lettore pennetta USB; una corda di 7 metri.

Richiesto agli allievi: abbigliamento comodo per il movimento e neutro; scarpette da ritmica o danza jazz; un bastone in legno o manico di scopa (in legno) a testa; una cordicella a testa di m.1,40 circa; ogni allievo, inoltre, dovrà portare un semplice strumento ritmico a scelta, es: *cembaletti, nacchere, sonagli, tamburello, maracas, bastone della pioggia...altro...*

DURATA: 3 giorni per un totale di 16 ore (Es.: 4+8+4)

NUMERO PARTECIPANTI: minimo 12, massimo 20 + max 1 uditore.